

OBIETTIVI

Il progetto nasce da un accordo tra l'Università di Genova e la FEEM in collaborazione con le autorità locali. Ha lo scopo di sviluppare strumenti di supporto alla gestione delle spiagge della Riviera del Beigua, un'area costiera dalle complesse caratteristiche (fisiche, ambientali, socio-economiche e turistiche) e che richiede quindi un approccio e una gestione integrata.



L'AREA DI STUDIO: La Riviera del Beigua

La Riviera del Beigua è costituita da 6 Comuni facenti capo alle Province di Genova e Savona ed alla Regione Liguria; fanno inoltre parte dell'area il Parco Naturale Regionale del Beigua e le Comunità Montane Argentea e Giovo.

L'alta concentrazione di attività antropiche sulla costa, dovuta anche alla particolare conformazione del territorio, ha portato la capacità di carico del sistema al limite della tollerabilità. La situazione è stata ulteriormente aggravata dall'incidente della petroliera Haven nel 1991 e dalla crescente pressione turistica, ma questi eventi hanno spinto le autorità locali ad unirsi in un comprensorio e ad intraprendere azioni congiunte volte allo sviluppo sostenibile dell'area.



schema del progetto

FASE 1: RACCOLTA DEI DATI

RACCOLTA DATI LOCALI

I dati (ambientali, socio-economici, politico-istituzionali) provengono principalmente dalle indagini ambientali effettuate dai Comuni per ottenere la certificazione ISO 14001. Altre informazioni sono state ottenute da studi settoriali (es. dal PTCC della Liguria). Le informazioni mancanti, soprattutto riguardanti la percezione degli utenti nei confronti delle spiagge, sono state raccolte attraverso un questionario distribuito durante la stagione estiva.

ANALISI BIBLIOGRAFIA ESISTENTE SUGLI INDICATORI

Durante la prima fase del progetto è stata revisionata la bibliografia esistente sugli indicatori in maniera più esaustiva possibile in modo da ottenere un quadro completo dello stato dell'arte. L'attenzione è stata rivolta ai diversi aspetti che riguardano la fascia costiera, con particolare riguardo alle spiagge e alla loro gestione.

FASE 2: ANALISI E TRATTAMENTO DEI DATI

ANALISI E TRATTAMENTO DEI DATI

Allo scopo di trasformare tutti i dati raccolti da frammentari ed eterogenei in accessibili, il progetto prevede l'utilizzo di metodologie di sintesi, che si riveleranno di grande aiuto durante le diagnosi ambientali successive dell'area e come supporto a tutte le strategie di pianificazione e gestione regionali e locali.

FORMULAZIONE DI UN SET DI INDICATORI

Sulla base delle informazioni disponibili, sarà formulato un set di indicatori specifico per la valutazione delle spiagge della Riviera del Beigua, adattato alle necessità locali. Il set dovrà fornire informazioni scientifiche ma anche sintetiche, da utilizzarle non solo per la valutazione dello stato delle spiagge ma anche come supporto alle scelte gestionali delle amministrazioni locali.

FASE 3: OUTPUT

SWOT QL

Una SWOT QL sarà applicata a livello generale, con speciale riguardo verso le problematiche ambientali. La sua grande flessibilità la rende uno strumento semplice e immediato da mettere a disposizione delle autorità locali per la diagnosi e la pianificazione del territorio.

SWOT QT

Una SWOT QT sarà applicata alle spiagge studiate attraverso un set specifico di indicatori. Questo strumento innovativo può essere utilizzato periodicamente per monitorare la gestione delle spiagge e, se necessario, per correggere o migliorare le strategie gestionali

MODELLO

STRUMENTI E LINEE GUIDA

basi concettuali

INTEGRAZIONE

INNOVAZIONE

COMUNICAZIONE

INTERAZIONE

USABILITA'

ANALISI SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)

L'analisi SWOT è una semplice tecnica utilizzata come filtro interpretativo per ridurre le informazioni ad una quantità gestibile di fattori "chiave". Questo modello, nato nel contesto del "business management", viene ora comunemente utilizzato come strumento di diagnosi e gestione del territorio. Nonostante l'analisi SWOT presupponga tradizionalmente un approccio qualitativo, alcuni autori hanno proposto un approccio quantitativo (SWOT QT), basato sull'utilizzo di indicatori e matrici quantitative. Questo tipo di analisi SWOT, messa a punto da Martinez (2000) nel contesto delle spiagge delle Canarie, permette di ottenere risultati numerici ed è basata sull'uso di indicatori specifici per l'ambiente preso in esame. L'applicazione di questa metodologia aiuta a mettere in luce, sinteticamente ed in maniera efficiente, tutte le forze (strengths), le debolezze (weaknesses), le opportunità (opportunities) e i rischi (threats) che concernono un dato territorio. In questo modo si possono definire i diversi scenari, evidenziare le opportunità e suggerire alternative di gestione, oltre che mitigare gli impatti, ottimizzare le caratteristiche esistenti e perseguire uno sviluppo più sostenibile dell'area.